

DIREZIONE: L'AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451.
PUBBLICITÀ: min. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (R.P.I.) - Via Parlamento, 9.
Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
CONCLUSO IL CONGRESSO DEL RASSEMBLEMENTE DEMOCRATIQUE AFRICAIN

ultime l'Unità notizie

Da Bamako nel cuore dell'Africa una rivolta contro il colonialismo

Nella capitale del Sudan francese si sono riuniti i delegati del grande movimento nazionalista africano - «Un colpo di tuono che ha fatto tremare Palazzo Borbone» - Un giudizio di Mendes-France

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 3. — Due giorni prima della caduta del governo Bourges-Maunoury, erano certamente pochi, nel mondo, gli uomini che avevano sentito parlare di Bamako. Ma la sera del 28 settembre, rosso in volto, le spesse tinte appannate, il mortaroso più accreditato dei grandi coloni d'Algeria, il gollista Soustelle, sull'altro tribuna di Palazzo Borbone: «Mentre noi discutiamo della legge quadro per l'Algeria — gridò rivolto alla

posizioni di moderato attenzione, Houphouet Boigny aveva assunto allora la direzione del partito, era entrato come sottosegretario nel governo Mollet a Bourges-Maunoury, aveva difeso le tesi francesi sull'Algeria, mentre l'Assemblea delle Nazioni Unite del febbraio scorso, il socialista Destrée aveva elaborato quella «legge quadro per l'Africa» nata, entrata in applicazione giusto sei mesi fa.

La partita storica delle decisioni che sarebbero uscite dal congresso non era

blea francese doveva chiedere la democratizzazione degli organismi federali esistenti, cioè la creazione di un governo federale a Dakar; 2) la convocazione e la fusione, su un programma politico avanzato di tutti i partiti africani, cioè la nascita di un grande movimento democratico africano; 3) revisione costituzionale, formazione di uno Stato federale composto di repubbliche autonome (gli attuali territori francesi) di un governo e di un parlamento federati, nel segno di una federazione franco-africana; 4) la scelta e la tala da garantire l'egualianza delle due parti; 4) invito al mestiere Houphouet Boigny a difendere, nel Parlamento francese, la politica del partito e quindi ad opporsi alla guerra contro l'Algeria.

La continuazione dei rapporti franco-africani, ma su basi di libertà ed egualianza, venne precisata dal vicepresidente del RDA nei seguenti termini: «Se è vero che l'Africa senza la Francia avrebbe incontrato a difficoltà insormontabili, è altrettanto vero che la Francia senza l'Africa perdebbe tutto il suo potenziale internazionale. I francesi non lo dimentichino».

Quali conclusioni trarre da questa svolta fondamentale?

«Prima di tutto — ha scritto Le Monde — bisogna salvaguardare e ricordare che queste decisioni escono da una maturing politica europea. Se poi questi propositi francesi — ha aggiunto il settimanale France Observateur — fossero accolti a Parigi con ostilità, l'evoluzione dell'Africa nera potrebbe prendere un'altra direzione. Bamako offre alla Francia un'occasione che non dobbiamo lasciarla scappare».

«Penso con nostalgia — ha concluso Mendes-France — a quello che la Francia avrebbe potuto fare per una vera comunità franco-africana, invece di sprecare le sue ricchezze in spese militari, popoli africani volgono assumerne le loro responsabilità. La formula migliore è l'egualianza di un federalismo conforme ai diritti dell'uomo».

Sopra la Francia borghese capire e rispondere a questa esigenza di milioni di africani? Si può temere di no



destra — a Bamako gli africani trovano già superata la legge quadro, entrambi in vigore sei mesi fa, chiedono una maggiore indipendenza e si perfezionano di consigliare alla Francia la via di un'azione, ribattezzata «l'Africa». Bamako è una prona: tutte le leggi quadro portano all'indipendenza col dibattito francese sulla legge quadro per l'Algeria. Bamako aveva quindi i seguenti punti della nuova politica dei popoli africani: 1) dinanzi all'inefficienza della legge quadro che lasciava tutti i voti nelle mani dell'Alto commissario francese, il gruppo parlamentare, anche a causa di Bamako, bocciava la legge quadro per l'Algeria, il governo cadeva e un giorno della sera parigino usciva con questo titolo a tutta pagina: «Il grande congresso africano si è chiuso con un colpo di tuono che ha fatto tremare Palazzo Borbone; il capo di Bourges-Maunoury è cominciato a 3.600 chilometri da Parigi e cominciato a Bamako».

Bamako, capitale del Sudan francese, un punto nel cuore dell'Africa occidentale, controllata abitanti «neri» e tremila «bianchi». Qui, il 25 settembre si era aperto solennemente il congresso del «Rassemblement démocratique africain», a fricaine. Quando, fra qualche decennio, ci chineremo su un libro intitolato «Come l'Africa diventerà nazione», noi scopriranno certo un rastro capitale dedicato a Bamako e alle decisioni giornate di tutto 1957.

Il «Rassemblement démocratique africain» (RDA) è il più grande partito politico africano. Fondato nel 1946 dal progressista D'Arbousier e da Houphouet Boigny, organizzatosi rapidamente in sezioni e sottosezioni, oggi solidamente inspiantato in tutta l'Africa occidentale ed eauatoriale francese, diretto da uomini che soltanto tre anni fa lasciavano ancora nelle prigioni coloniali, il RDA si è presentato a Bamako come la espressione vivente della rivoluzione dei popoli africani e della loro compiuta maturità politica.

Per questo secondo congresso si erano raccolti nella capitale del Sudan francese responsabili e i delegati delle sezioni dell'Haute Volta, della Guiné, del Senegal, della Costa d'Avorio, del Sudan, dell'Ubangi Chari, del Gabon e del Medio Congo, ma, al loro fianco, non mancavano gli inviati dei partiti africani fratelli, il Blocco popolare senegalese, il Movimento socialista africano e la Convenzione africana; si poterò parlare insieme, di una assise generale dei rappresentanti politici di quei popoli che abitano l'enorme spazio geografico (ancora amministrato dalla Francia) compreso fra l'oceano Atlantico, il deserto del Sahara, il Sudan Egitiano e il Congo belga.

Qui sta la prima ragione dell'importanza iniziale del congresso. La seconda era una coincidenza politica, legata alla storia stessa della RDA. Dal 1949, data delle precedenti assise, il grande partito africano era passato per gli scontri sanguinosi del 1950, la crisi e l'isolamento del 1951, il ripiegamento su

fallisce un tentativo di sciopero degli alunni bianchi a Little Rock

Meno del 5 per cento degli studenti ha abbandonato l'istituto Eisenhower invita gli americani all'estero a parlar bene degli S.U.

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 3. — La scissione dell'emancipazione degli americani ha fatto oggi un nuovo, piccolo passo avanti. E' fallito infatti nel modo più clamoroso, un tentativo dei razzisti di Little Rock diretto a far scioperare tutti gli studenti bianchi della High School che accoglie, com'è noto, anche nove alunni negri.

All'appello lanciato dai razzisti, hanno risposto soltanto 75 ragazzi e ragazze bianchi, cioè meno del cinque per cento della popolazione scolastica dell'istituto. Gli «scioperanti» (gli stessi che nei giorni scorsi avevano, sistematicamente, provocato con insulti e minacce i colleghi negri, e che ieri erano giunti fino alle percosse, al-

pugni e ai calci) si sono raccolti davanti alla scuola, invitando tutti gli altri bianchi ad uscire. Ma la stragrande maggioranza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle lezioni senza autorizzazione sarebbero stati sospesi. Non si sa ancora, però, se il giusto provvedimento verrà effettivamente adottato contro gli «scioperanti», vittime del resto essi

stessi del clima di odio insensato in cui sono stati finiti, avviliti tutti gli altri bianchi, maggiorenza delle scolaresche non ha raccolto l'istigazione, e allora i manifestanti si sono sfogati a gridare «vigliacchi» e «traditori».

Poi hanno tirato fuori un pupazzo nero e lo hanno incondiato, lanciando poi il macabro fantoccio contro i soldati federali accorsi per sedurre il tumulto.

Le autorità scolastiche avevano dichiarato che tutti coloro che si fossero assentati oggi dalle le